

La Sicilia 10 Maggio 2005

## **Droga e tentati omicidi 10 condanne, un assolto**

Condanne pesanti per gli esponenti della cosiddetta «Mafia dei Nebrodi» che controllava il territorio tra Bronte, Randazzo, Cesaró.

Le ha decise il giudice dell'udienza preliminare, Santino Mirabella che ieri ha emesso la sentenza nei confronti di venti imputati, tutti processati con il rito abbreviato.

Si va dall'assoluzione - l'unica - di Gaetano Ragusa assolto per non aver commesso il fatto ai quattordici anni di reclusione inflitti a Francesco Montagno Bozzone, presunto capo del datì e protagonista alla fine degli anni Novanta di un «salto» dal gruppo criminale che fa riferimento a Nitto Santapaola a quello di Santo Mazzei, collegato, invece, all'ala stragista di Cosa Nostra.

Montagno Bozzone era accusato di tentato omicidio di Giuseppe Gullotti. Dodici anni, invece, è la sentenza nei riguardi di Claudio Reale ed Antonino Triscari entrambi accusati del tentato omicidio di Franco Alessandro; dieci anni, un mese e dieci giorni di reclusione sono stati inflitti a Mario Montagno Bozzone; otto anni ciascuno per Giovanni Pruiti, Vincenzo Sciacca e Signorino Sciacca; cinque anni per Giuseppe Leanza imputato di associazione a delinquere finalizzata al traffico di droga (l'unico per il quale il giudice ha conteso le attenuanti generiche su richiesta del suo avvocato Isabella Coppola).

Ancora, 4 anni di reclusione per Giuseppe Cartellone e tre anni e quattro mesi per Antonino Sciacca. Il gup ha accolto in pratica, tutte le richieste avanzate dal sostituto procuratore Fabio Scavone. Tutte le condanne sono state calcolate con uno «sconto» di pena di un terzo, così come prevede il giudizio abbreviato. Del collegio difensivo hanno fatto parte anche gli avvocati Francesco Ciancio Paratoie, Mario Brancato, Maurizio Abbascià, Stella Rao, Maurizio Magnano di San Lio, Mario Schilirò, Francesco Marchese, Enrico Trantino, Maria Caltabiano, Lucia D'Anna, Alfio Permissi, Antonino Pillera.

Gli imputati rispondevano tutti di associazione per delinquere di stampo mafioso e, a vario titolo, di traffico di droga, spaccio e tentati omicidi. Attualmente è in corso il processo nei confronti di altri 4 imputati che non hanno presentato richiesta di riti alternativi cono Gianfranco Conti Taguali, Marco Conti Taguali, Giuseppe Pruiti e Filippo Acero.

**R.Cr.**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***